

19 Gennaio 2022 17:44:37 CET

da 5 generazioni
SG
SEGHIERA GANDINI
www.seghieragandini.it

OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Vianese

da 5 generazioni
SG
SEGHIERA GANDINI
www.seghieragandini.it

Menu

Home

Cronaca

Politica

Economia

Cultura

Spettacolo

Sport

Lettere

Cerca



Cronaca

portata via ieri dall'elisoccorso · 19 Gennaio 2022 Cremona 1 sul Canale 19: il passaggio si concluderà l'8 marzo · 19 Gennaio 2022

EMA

CREMONA

**RACCOLTA FONDI PER L'ASSOCIAZIONE
UNITI PER LA PROVINCIA DI CREMONA****AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI**
IBAN: IT132084541140400000231085Tel. 0375 43435
info@otticabusu.it
Via Cavour 21, Casalmaggiore

www.otticabusu.it

**AIUTIAMO
I NOSTRI
OSPEDALI****UNITI PER LA
PROVINCIA
DI CREMONA**

4541140400000231085

NAZIONALI | Oggi alle 16:36 | I commenti sono chiusi | Commenta

Valle d'Aosta rischia zona rossa, governatore scrive a Speranza

NUOVA ŠKODA FABIA
Bossoni Automobili

La Valle d'Aosta rischia la zona rossa e il governatore Erik Lavevaz scrive al ministro della Salute, Roberto Speranza, per chiedere "un minimo margine di tolleranza" nella valutazione dei dati collegati al covid. Secondo i numeri diffusi dall'Agenas e aggiornati al 18 gennaio, in relazione ai ricoveri la Valle d'Aosta ha superato le soglie per il passaggio in zona rossa. Il tasso di occupazione delle terapie intensive è al 24%, quello dei reparti di area medica al 57%.

"Le scrivo per formalizzare la proposta della Regione autonoma Valle d'Aosta per inserire un minimo margine di tolleranza nei calcoli rispetto alla collocazione dei territori italiani nelle diverse fasce di rischio", scrive Lavévaz nella lettera inviata a Speranza.

"La situazione attuale, con la Valle d'Aosta unica 'zona arancione' sul territorio nazionale, è frutto di una distorsione legata ai piccoli numeri della nostra realtà - spiega il presidente -. Con i 33 posti disponibili in terapia intensiva, ciascun caso di ricovero porta a un incremento del



3% dell'occupazione totale: si tratta di un'evidente distorsione, che con le norme in vigore può avere conseguenze gravissime per tutto il sistema regionale”.



Attualmente – chiarisce Lavéaz -, “il sistema sanitario valdostano offre il più alto numero di posti in terapia intensiva rispetto alla popolazione” ma “nonostante questo, un incremento di 4 casi può portare la Valle d'Aosta dalla zona gialla (6 ricoveri, pari al 18%) alla zona rossa (10 ricoveri, pari al 30,1%). Anche eventi accidentali o puntuali porterebbero a ingiustificati cambiamenti di scenario, con gravi ripercussioni sul tessuto socio-economico”.

“Proponiamo quindi – afferma – che nelle regole di conteggio delle occupazione dei reparti venga inserito un margine di tolleranza pari a un piccolo numero di ricoveri, in modo da evitare che distorsioni statistiche abbiano conseguenze sostanziali nella valutazione. Chiediamo che venga consentito un margine di almeno 5 ricoveri per la terapia intensiva e di 20 per l'area medica che possano essere esclusi dai calcoli per l'occupazione”, rimarca il presidente spiegando che “la presente proposta viene avanzata in continuità con la richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di andare verso una sostanziale revisione del sistema dei “colori” per le regioni, evidenziando un'ulteriore necessità legata a ogni forma di parametrizzazione per contesti con numeri limitati”.

